

ANTENNINA 2

Cooperativa Sociale - Onlus di diritto

Albo regionale delle Cooperative Sociali

(decreto n. 7192 del 29/06/2007 sezione A, foglio n. 5 n. ordine 1029)

Accreditamento con Delibera Dir. Gen. ASL MI 1 n. 569 del

08/09/2015 e contratto Delibera n. 657 del 15/10/2015

CARTA DEI SERVIZI

(aggiornata il 18.10.2021)

ANTENNINA 2 Cerro

Iscritta nel Registro Regionale delle Strutture Accreditate al n. 1318

**Struttura Semi-Residenziale
Terapeutica-Riabilitativa di NPIA**



www.Artelier.org

Direttore Sanitario: Prof Paolo Abbate
Neuropsichiatra infantile: Dott.ssa Orietta Cinzia Facincani
Responsabile di struttura: Dott. Christian Lonati

Indice

LA NOSTRA STORIA.....	3
IL PROGETTO DI CENTRO DIURNO	4
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	6
L'EQUIPE	7
IL MODELLO DI LAVORO.....	8
MODALITÀ DI INVIO E DI ACCOGLIENZA	9
COME FUNZIONA IL CENTRO DIURNO.....	11
I SERVIZI OFFERTI.....	12
COSTI.....	12
Allegati.....	13
• Elenco del personale.....	14
• Modulo di sottoscrizione d'intesa per l'inserimento	15
• PTRI	19
• Consenso Informato.....	23
• Trattamento Dati Personali.....	24

LA NOSTRA STORIA

Artelier si costituisce nel dicembre 1999 come Associazione Clinico Culturale di volontariato – Onlus di diritto.

Opera nell'ambito della salute mentale al servizio dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'età adulta intervenendo a livello individuale, familiare e di gruppo. Si occupa del disagio relazionale, psichico e sociale, delle difficoltà di apprendimento, dei disturbi psico-affettivi operando per il sostegno psicologico sia per il soggetto che per le famiglie, valorizzando le qualità esistenziali, le capacità e le competenze personali. Interviene per gli inserimenti nella scuola e per il sostegno didattico opportuno oltre che per gli inserimenti protetti nel mondo del lavoro. Interviene per ricostruire il legame simbolico del soggetto con la sua famiglia e con la sua comunità territoriale in modo "socialmente accettabile".

Per la gestione dei servizi nell'ambito della salute mentale, nel 2006 Artelier si costituisce come Società Cooperativa Sociale, Onlus di diritto così da operare nel privato accreditato all'interno del Sistema Sanitario Lombardo e Nazionale nell'ambito della sussidiarietà e del welfare.

Attualmente Artelier Cooperativa Sociale gestisce:

- la Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa di Neuropsichiatria Infantile "Antenna Geltrude Beolchi" di Milano;
- il Centro Diurno di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza "Antennina 2" di Cerro Maggiore (MI);
- il Centro Diurno di Riabilitazione Psicosociale "Antennina" di Milano;
- il Centro Diurno di Riabilitazione Psicosociale "Antennina" di Cerro Maggiore (MI);
- laboratori clinico-culturali e artistici;
- interventi psicosocioeducativi a famiglie con adolescenti in difficoltà;
- i Consultori di Psicoanalisi Applicata. (C.ps.A.)

Il GRUPPO Varietà di Cremona e le cooperative a esso afferenti, da più di 20 anni impegnate nel campo della psichiatria e della neuropsichiatria in Lombardia, in data 21 luglio 2020 decidono di entrare come soci nella cooperativa Artelier a seguito di un lungo lavoro di studio.

L'Ente Artelier Cooperativa Sociale Onlus di Milano, iscritta nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali (decreto n. 7192 del 29/06/2007 sezione A, foglio n. 5 n. ordine 1029) ha avuto, dalla



Regione Lombardia, l'Autorizzazione alla realizzazione di una Struttura Semiresidenziale di NPIA Terapeutico-Riabilitativa denominata Antennina 2 Cerro.

L'accreditamento è avvenuto tramite delibera della regione Lombardia n 569 del 8 settembre 2015.

IL PROGETTO DI CENTRO DIURNO

Antennina 2 è un Centro Diurno terapeutico-riabilitativo, una struttura semiresidenziale per minori di età compresa fra 6 e 18 anni affetti da patologie psichiche che, pur continuando a vivere al proprio domicilio, necessitano di un supporto psicologico temporaneo attraverso l'offerta di interventi di natura psico-socio-assistenziale.

Situato in Via Francesco Baracca, 6 al centro della città di Cerro Maggiore (Mi), il Centro Antennina 2 nasce da un progetto regionale proposto dalla Cooperativa Artelier di garantire ai minori un nuovo modello di sostegno clinico, in linea con le esperienze e le conoscenze psicologiche più aggiornate.

Antennina 2 è un servizio di carattere terapeutico-riabilitativo, e ha lo scopo di intervenire dove vi è il rischio di tenuta del minore con il tessuto sociale, al fine di ripristinarlo. Per questo sono varie le attività che cercano di riallacciarsi al contesto e territorio (come alla scuola e/o lavoro).

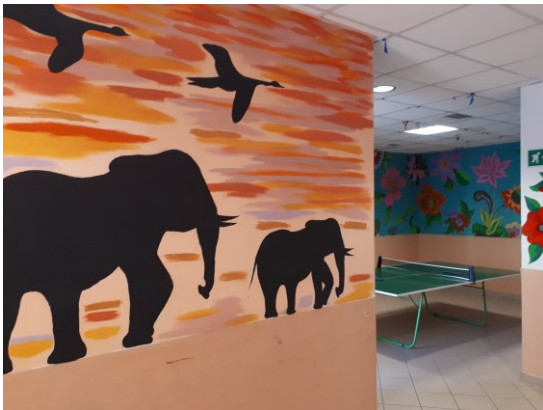
Finalità strategica della Cooperativa è pertanto quella di contribuire alla realizzazione di un sistema integrato e sinergico di interventi terapeutico-riabilitativi, educativi e socio-sanitari e assistenziali per minori del territorio, insieme ai servizi di competenza, alle altre cooperative sociali, alle

scuole, alle agenzie educative/formative/culturali/ricreative territoriali, agli oratori, alle famiglie e alle diverse realtà del volontariato locale.

Il Centro si rivolge a minori di entrambi i sessi, con disturbi della condotta e di personalità, sintomi di ritiro sociale, psicosi, disturbi affettivi ed emotivi, ADHD, ecc.

Antennina 2 è accreditati dalla Regione Lombardia come struttura semiresidenziale terapeutico-riabilitativa di NPIA per 10 posti al giorno.

ARtelier



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'obiettivo clinico ed organizzativo passa sempre attraverso un lavoro d'équipe la cui funzione progettuale è contrastare l'instaurarsi della spirale negativa che oscilla dall'esperienza di disadattamento ai processi di emarginazione ed esclusione sociale fino all'assunzione di comportamenti devianti.

Potenziare le residuali abilità

Tale attività si articola attraverso un lavoro d'équipe la cui funzione è:

- Realizzare atelier-laboratori sulla base delle specifiche caratteristiche dell'ospite
- Coinvolgere le famiglie nella gestione educativa quotidiana

Il tempo, nel Centro Diurno, è organizzato tra momenti ludico-ricreativi, ovvero occasioni di socializzazione, nei quali i minori possono interagire liberamente tra di loro e con gli operatori presenti e laboratori più strutturati e guidati da operatori. Tali laboratori vengono pensati e organizzati a partire dalle necessità, dagli interessi e dai desideri di ogni singolo minore. Tra i laboratori proposti vi sono anche momenti di supporto scolastico.

Gli ostacoli nel percorso scolastico, soprattutto in età adolescenziale, sono segnali e causa di sofferenza per i ragazzi, ma anche per la famiglia dato che spesso innescano spirali di frustrazione, incomprensioni e conflittualità crescenti.

Per queste ragioni, l'adolescente che non dà buona prova di sé a scuola diventa un adolescente che vive la propria età con ancora maggiore difficoltà, difficoltà che si riscontrano in modo più o meno evidente in famiglia e nelle relazioni con i suoi pari.

La famiglia non sembra più in grado di capire cosa stia avvenendo nel proprio figlio che cambia non solo fisicamente ma anche a livello comportamentale. Con i compagni le cose a volte si complicano o perché non si riesce a incontrare un amico o perché si viene proprio emarginati o ancora perché l'incontro con le ragazze apre questioni ancora impossibili da affrontare e da accettare. Il desiderio e le pulsioni che esplodono non trovano un annodamento simbolico e gli agiti o gli acting out sono una dimostrazione che la legge, scollegata completamente dal desiderio, fallisce la sua funzione di contenimento.

I problemi di apprendimento, peraltro, non sono che uno degli aspetti e, spesso, solo il risultato di problemi che si manifestano con modalità diverse: difficoltà a stare in classe, a rapportarsi con gli insegnanti, a rapportarsi con i compagni, difficoltà a gestire autonomamente il proprio studio,

difficoltà a concentrarsi, difficoltà progettuali, timore delle valutazioni e mancanza di autonomia dai genitori.

In un'ottica di prevenzione, l'Antennina 2 di erro Maggiore mira a contrastare l'instaurarsi della spirale negativa che va dall'esperienza di disadattamento (personale, sociale e scolastico), ai processi di emarginazione ed esclusione sociale, fino all'assunzione di comportamenti devianti (bullismo, abuso di sostanze, microcriminalità).

Gli interventi riabilitativi prevedono:

- supporto psicologico
- sostegno nell'apprendimento ed orientamento scolastico
- facilitazione dell'espressività, sia verbale che non verbale
- sostegno e orientamento per genitori, sia in modalità individuale che di gruppo
- percorsi agevolanti la comunicazione/collaborazione scuola-famiglia
- utilizzo di tutta la strumentazione psico-educativo-riabilitativa e ricreativa di Artelier mirata a far esprimere ai ragazzi i propri vissuti, le emozioni e le proprie potenzialità superando il semplice utilizzo del linguaggio verbale.
- Laboratorio di ortoterapia
- Laboratorio di arte terapia
- Laboratorio cinematografico e video cortometraggi
- Vacanze terapeutiche con escursioni in montagna

L'ÉQUIPE

L'équipe di lavoro è così articolata: Educatori Professionali, Sanitari e Pedagogici, Psicologo-Psicoterapeuta Coordinatore clinico-organizzativo, Neuropsichiatra infantile. L'attività è orientata e sostenuta da un sistema di formazione permanente realizzata a cura dell'Istituto freudiano per la clinica, la terapia e la scienza.

L'équipe rappresenta il luogo della definizione, verifica e condivisione del progetto terapeutico, declinato in atelier, ovvero luoghi di strutturazione delle attività calibrate e proposte sulle capacità, esigenze e caratteristiche del ragazzo.

L'intervento terapeutico è definito, e successivamente rivalutato, in riferimento ad una valutazione globale multiprofessionale specifica, basata su un approccio multidisciplinare bio-psico-socio-educativo e si avvale di tutti gli interventi necessari (farmacologico, psicoterapico, educativo, relazionale), con orientamenti metodologici prevalentemente psicoanalitici.

L'intervento terapeutico complessivo e i progetti individualizzati vengono condotti da una unità multidisciplinare composta da figure con differenti professionalità (neuropsichiatri infantili, psicologi, educatori professionali e sanitari, maestro d'arte) che operano in modo integrato e sinergico, con un approccio condiviso ed omogeneo.

Il personale rappresenta la risorsa più importante di Antennina 2, poiché è quello che garantisce il potere terapeutico del contesto e la dimensione comunitaria dell'esperienza. Appaiono quindi essenziali una serie di attenzioni che favoriscano la costruzione ed il mantenimento del patrimonio formativo e incentivino la stabilità del personale, compresi i percorsi di adesione alla Cooperativa in qualità di socio, così da favorire una sempre maggiore condivisione dell'esperienza comune e dello sviluppo del progetto complessivo della NPIA di ARTELIER.

L'Equipe multiprofessionale è composta dalle diverse figure che operano in comunità: direttore sanitario, coordinatore/responsabile del Centro Diurno, medici neuropsichiatrici, psicologi clinici psicoterapeuti, educatori professionali, esperti nelle diverse discipline riabilitative/espressive/animative,

Accanto alla figura del **direttore sanitario**, riveste una particolare importanza il **Responsabile di Struttura** poiché ha la funzione di:

- presidiare il funzionamento della comunità,
- organizzare le risorse umane operanti in Struttura, favorendo la collaborazione tra gli operatori, gli specialisti e gli addetti ai servizi di base e costruendo sempre più una dimensione di squadra a servizio dei ragazzi inseriti,
- operare in base alle indicazioni fornite dalla direzione e in coerenza con la mission della Cooperativa ed il progetto di Antennina 2,
- programmare e coordinare le attività,
- mantenere i contatti con le famiglie ed i Servizi inviati,

IL MODELLO DI LAVORO

Gli inviati (Neuropsichiatria del territorio; Servizi tutela minori del Comune...) provvedono all'invio del minore al Centro Diurno per concordare:

le modalità dell'inserimento del minore attraverso un progetto personalizzato che tenga conto delle caratteristiche del ragazzo, di quelle del gruppo in cui verrà a trovarsi, delle sue risorse personali e di quelle del nucleo familiare di appartenenza

gli obiettivi dell'inserimento, i tempi e la durata

chi accompagnerà il ragazzo al momento dell'inserimento (preferibilmente i genitori e l'Assistente Sociale del territorio di appartenenza)

il progetto integrato di intervento

la collaborazione tra il Centro Diurno, la famiglia, i servizi invianti e il territorio di appartenenza per definire le specifiche competenze e compiti di ciascuno.

Dopo una prima fase di valutazione si procede all'accoglienza del soggetto nel Centro Diurno la presa in carico del minore è soggetta a un monitoraggio continuo in relazione al Piano di Intervento Individualizzato e a incontri periodici con invianti e famiglie (incontri di Rete).

In occasione del primo incontro, il genitore o il tutore, sottoscrive il modulo di consenso alla gestione dei dati personali e all'apertura della cartella clinica e l'autorizzazione ai contatti con esterni che si rendano necessari per il progetto.

Il clima di lavoro è quello di un Centro Diurno "simbolicamente aperto" con particolare attenzione all'individuazione di risorse esterne e alla collaborazione con le agenzie sociali, ricreative e scolastiche del territorio sia per attività di gruppo sia per progetti individualizzati. La famiglia e il ragazzo sono parti integranti ed essenziali dell'intervento.

Il tempo di permanenza viene valutato durante il percorso clinico-riabilitativo e ha una durata differenziata a seconda del caso.

Nel Piano Educativo-Riabilitativo Individuale possono essere previste anche attività esterne o uscite secondo modalità definite individualmente.

MODALITÀ DI INVIO E DI ACCOGLIENZA

L'accesso avviene su invio dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile del territorio e si rivolge a minori in situazioni problematiche connesse a comportamenti di ritiro sociale, disadattamento variabilmente associate a patologia psichiatrica codificata.

L'Antennina 2 ospita un massimo di 10 minori di entrambi i sessi tra i 6 ed i 18 anni d'età. La programmazione del lavoro nella quotidianità é regolamentato in modo che si possano realizzare gli interventi previsti nei Piani Terapeutici Riabilitativi Individuali (PTRI) e concordati con gli invianti.

Le situazioni di disagio, di difficoltà, ed eventuali patologie, con particolare riferimento a comportamenti di ritiro sociale e familiare, che verranno accolte e trattate potranno essere definite nell'ambito delle classificazioni che l'équipe è attrezzata ad affrontare. Sarà necessario, tuttavia specificare, con gli inviati, l'ambito di elezione del disagio specifico da prendere in carico, così da meglio orientare tutta la logica clinica ed assistenziale conseguente.

Accesso

L'accesso al Centro Diurno avviene in accordo con gli inviati, vengono sottoscritti:

Protocollo d'intesa (con la famiglia) nel quale vengono anche articolate le modalità della frequenza
Piano trattamento individuale (con inviati).

Permanenza

Le modalità di permanenza nella struttura sono concordate con il coordinatore clinico-organizzativo e la famiglia. Entrambi hanno il compito di dividerli con l'interessato e gli inviati. La durata della permanenza è ipotizzata fin da subito nel documento sottoscritto nel Protocollo d'intesa e viene verificata comunque ogni sei mesi.

Tutte le persone che operano nell'Antennina 2 a vario titolo sono tenute a mantenere il segreto professionale.

Dimissioni

Vengono concordate con l'inviante e la famiglia sulla base della verifica degli obiettivi posti e, in tale sede, si discute di come eventuali futuri interventi possano essere concretizzati.

Dimissioni anticipate sono previste solo in casi specifici di agiti eteroaggressivi e/o di fuga.

Quando le dimissioni rappresentano il termine di un progetto realizzato occorrerà verificare eventuali interventi per inserimenti lavorativi protetti per chi diventa maggiorenne o il passaggio all'Unità Operativa Psichiatria o della Disabilità adulti con l'accordo dei servizi inviati.

I SERVIZI OFFERTI

Grazie all'accordo con una ditta specializzata nella preparazione di pasti per comunità, il Centro Diurno offre la possibilità di pranzare seguendo una dieta suscettibile di variazioni dettate dal gusto personale o da esigenze di salute particolari.

GLI ATELIER

Diversi sono i tipi di laboratori, atelier, inserito nel percorso clinico-terapeutico. Ecco alcuni esempi.

- socializzante: gite, giochi o attività di gruppo, scambi con altre realtà sul territorio, etc.;
- culturale: animazione del libro, conferenze con esperti, lettura e commento di giornali, audiovisivi,
- espressività generale: giochi di memoria, training cognitivo, cruciverba,
- espressività manuale: laboratori creativi di pasta al sale, pittura, cucito, carta riciclata, fiori secchi,
- espressività ludico ricreativa: giochi tradizionali, feste, pranzi "speciali",
- attività didattica e di sostegno al percorso scolastico.

Si predilige l'uso del termine "Atelier" perché, per la sua esperienza, gli operatori del Centro scelgono di lasciare che gli utenti aderiscano spontaneamente alle iniziative presentate, facendo solo attenzione che un rifiuto venga da un effettivo desiderio di tranquillità e non da una comoda pigrizia o, peggio, da un disagio psicologico.

Le attività proposte sono scelte in base al tipo di paziente a cui indirizzarle ed in base a contenuti ed obiettivi particolari, così da calibrarle sulle capacità e sulle esigenze degli utenti, mantenendo sempre come finalità il benessere ed il mantenimento dell'autonomia.

SOGGIORNI FUORI DALLA STRUTTURA

In certi momenti dell'anno, d'intesa con la direzione clinica, l'istituzione può organizzare anche soggiorni in montagna o al mare, ecc.

Il programma degli atelier prosegue in questi casi con gli stessi principi e struttura della giornata.

COSTI

Nessun costo è a carico della famiglia, in quanto le spese sono interamente coperte dal sistema sanitario tramite Regione Lombardia.

ALLEGATI

ELENCO DEL PERSONALE

- Dott.ssa Silvia Garavaglia – Operatrice/Educatrice Professionale Socio Pedagogica
- Dott.ssa Elisabetta Lombardo - Operatrice/Educatrice Professionale Socio - Sanitaria
- Dott.ssa Marta Pirino – Operatrice/Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica
- Dott. Federico Costantini – Operatore/Educatore Professionale Socio – Sanitario
- Dott.ssa Orietta Cinzia Facincani – Medico/Neuropsichiatra Infantile
- Dott. Christian Lonati – Coordinatore clinico organizzativo/Psicologo - Psicoterapeuta

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE D'INTESA PER L'INSERIMENTO**SOTTOSCRIZIONE DI INTESA TRA:**

1. **U.O.N.P.I.A.** _____
Azienda Ospedaliera _____;
2. **ARTELIER** Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata - Onlus di Diritto, gestore della struttura residenziale terapeutico riabilitativa **"Antennina 2 di Cerro Maggiore"**
3. **COMUNE DI** _____;

PER LA PRESA IN CARICO DEL MINORE _____

PRESSO IL CENTRO DIURNO TERAPEUTICO RIABILITATIVO Antennina 2 DI CERRO MAGGIORE.

PREMESSO CHE:

- La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle regioni e allo Stato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e della Legge 8 novembre 2000, n. 328, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali.
- Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- Alla gestione e all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi,

organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata.

RILEVATO INOLTRE CHE:

Nome e cognome del minore:	
Nato a:	il:
Residente a:	
<p>■ Neuropsichiatria Infantile di</p> <p>Neuropsichiatra infantile dott./dott.ssa</p>	
<p>■ conferma la seguente diagnosi (codice ICD):</p>	
<p>■ l’N.P.I. inviante prescrive l’opportunità di un intervento terapeutico-riabilitativo di tipo semi-residenziale,</p>	
<p>■ per garantire l’efficacia ed il coordinamento dell’intervento l’équipe allargata si è riunita in data:</p>	
<p>■ e ha individuato come referente per il Comune di</p> <p>l’operatore</p>	
<p>■ l’équipe ha confermato l’indicazione all’intervento semi-residenziale e previsto un progetto terapeutico-riabilitativo integrato,</p>	
<p>■ tale progetto include componenti sanitarie, assistenziali ed educative e richiede un’elevata collaborazione con i servizi socio assistenziali, in particolare per il perseguimento dell’obiettivo prioritario come da relazione del (data e ruoli professionali)</p> <p>A firma di</p>	

Si definisce un primo periodo di permanenza con inserimento in data _____
fino a rivalutazione del caso in data _____ per eventuale rinnovo del progetto di
trattamento semi-residenziale.

■ Antennina 2 di Cerro Maggiore è una struttura terapeutico riabilitativa a carattere temporaneo, che opera in stretto accordo con il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Azienda Ospedaliera di Legnano e accoglie minori/adolescenti di entrambi i sessi di età compresa tra 6 e 18 anni che presentino un disturbo di interesse neuropsichiatrico diagnosticato;

■ l'équipe clinica della struttura si riserva di provvedere alle dimissioni del minore, prima della conclusione del programma terapeutico concordato nei tempi e nei contenuti, qualora venissero meno le condizioni di trattamento con particolare riferimento all'impossibilità di contenere passaggi all'atto che mettano a rischio l'incolumità degli altri ospiti ricoverati,

■ la dimissione a termine del percorso terapeutico semi-residenziale del minore richiede l'intervento attivo dei contesti di vita e la sensibilizzazione del territorio di residenza per poter garantire la massima efficacia della tenuta del progetto terapeutico.

LE PARTI SOTTOSCRIVONO I SEGUENTI PUNTI:

1. di aver preso visione e di approvare il presente protocollo;
2. il neuropsichiatra inviante, referente del caso, è tenuto ad essere informato trimestralmente sulle condizioni cliniche del minore innanzitutto attraverso la trasmissione delle schede di monitoraggio da parte del responsabile della struttura;
3. il Comune di residenza del minore nomina un operatore sociale, referente del caso, nella persona di _____ il quale, è tenuto a essere informato trimestralmente sull'andamento del programma terapeutico innanzitutto attraverso la trasmissione delle schede di monitoraggio da parte del coordinatore-clinico organizzativo della struttura inoltre parteciperà costantemente all'équipe allargata e alle riunioni per la verifica del progetto, rappresentando parte integrante della rete di interventi per la presa in carico;
4. l'operatore referente del Comune avrà anche la funzione di garantire l'attuazione di tutti gli interventi di competenza dell'Amministrazione Comunale, incluse eventuali piccole spese che si rendono necessarie che non rientrano nella retta sanitaria, oltre la presa in carico del nucleo

familiare di origine del minore dal punto di vista socio assistenziale e l'eventuale attivazione di servizi per il progressivo reinserimento del ragazzo nel contesto di vita (ad esempio Assistenza Educativa Domiciliare, eventuale assistenza educativa Ad Personam aggiuntiva ecc);

5. l'operatore referente del Comune di residenza del minore manterrà una collaborazione attiva con gli operatori della struttura semi-residenziale per garantire la frequenza scolastica espletando le pratiche amministrative del caso;
6. l'équipe allargata stabilisce i tempi e le modalità relative ai rapporti del ragazzo con la propria famiglia di origine, per quanto concerne gli eventuali soggiorni al di fuori della struttura (vacanze estive, natalizie e pasquali) e alle visite tra i familiari stessi e il minore, secondo il progetto terapeutico concordato;
7. la retta di permanenza presso la struttura semi-residenziale terapeutico-riabilitativa Antennina 2 di Cerro Maggiore si articola in una quota sanitaria a carico del Servizio Sanitario Nazionale, fissata in € xxx al giorno più IVA,

Per l'équipe allargata:

data: _____

N.P.I. referente (servizio inviante) _____

Referente per il Comune _____

Il Coordinatore Clinico-Organizzativo

di Antennina 2 di Cerro Maggiore _____

Progetto Terapeutico Riabilitato Individuale – PTRI

Data:

Dati Minore			
Cognome e nome:			
Data e luogo di nascita:			
Residenza:			
Codice fiscale:			
Decreto TM:	No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>	Data numero Allegare copia D.T.M.

Servizi inviati:			
UONPIA:			
Sede:			
N.P.I. di riferimento:	tel.	e-mail:	
Minore in carico al Servizio Sociale / Tutela Minori:		No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Assistente Sociale:	tel.	e-mail:	

Presenza in struttura	
Data di ingresso:	Data dimissioni:

ANAMNESI FAMILIARE

Proveniente da: Famiglia di origine [X] Struttura protetta [] Struttura Ospedaliera []
Solo/a [] Altro []

Caratteristiche della famiglia di origine:

Reti Familiari sociali:

SCUOLA e LAVORO:

- titolo di studio []analfabeta []licenza elementare []media inferiore
- situazione lavorativa o percorsi di supporto in ambito lavorativo
[]corsi di formazione []stage []tirocinio

Relazione clinica

Sintesi della storia psichiatrica:

1. Breve descrizione dell'esordio del disagio principale (sintomi) che sostiene il trattamento clinico.
2. Indicare se i sintomi attuali erano già stati presenti in periodi precedenti e la loro evoluzione.
3. Contesto ambientale e possibili fattori precipitanti.
4. Terapie e/o percorsi di sostegno socio-psico-educativo precedenti l'inserimento.
5. Trattamenti precedenti e/o contemporanei in altre strutture ed eventuali ricoveri ospedalieri.
6. Motivo della richiesta di presa in carico presso la nostra Struttura.

Diagnosi

Cod. ICD IX:

Cod. ICD X:

Terapia farmacologia

uso di sostanze:	No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
grave auto aggressività:	No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
grave etero aggressività	No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
precedenti inserimenti in strutture residenziali o semiresidenziali:	No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
grave disagio familiare:	No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
grave disturbo di comportamento senza insufficienza mentale:	No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
grave disturbo di comportamento con insufficienza mentale:	No <input checked="" type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>

MODULO DELLE AREE RIABILITATIVE (AR)

0= assenza di problemi

1 = presenza di un problema ma si è deciso di non intervenire direttamente

2 = presenza di un problema, in fase di progettazione dell'intervento

nv = aree non pertinenti o non valutabili

	NV	0	1	2
cura del sé				
cura del proprio abbigliamento				
cura della propria salute fisica				
gestione della propria salute psichica				
zona di abitazione				

cura dello spazio di vita e attività domestiche				
attività produttive e/o socialmente utili				
quantità e tipo delle attività quotidiane				
velocità dei movimenti				
partecipazione alla vita di residenza				
partecipazione alla vita familiare				
vita affettiva, aspetti sessuali e sentimentali				
acquisto e commissioni				
frequenza dei rapporti sociali esterni				
relazioni di amicizia e di aiuto				
controllo dell'aggressività				
altre regole di convivenza				
sicurezza				
interessi				
uso del telefono				
livello di istruzione				
gestione del denaro				
spostamenti e uso dei mezzi di trasporto				
alimentazione				
Abuso di alcol/farmaci				

Tempistiche previste per la realizzazione del progetto:

Verifiche dello stesso e/o rivalutazioni:

Frequenza:

TRATTAMENTI TERAPEUTICI RIABILITATIVI

1 Obiettivo

Intervento

2 Obiettivo

Intervento

Scuola:

Rete sociale e amici:

Rete per inclusione lavorativa:

Valutazione degli obiettivi

Non raggiunto	
Non raggiunto ma lavoro in corso	
Parzialmente raggiunto	
Raggiunto	

Eventuali specifiche indicazioni Tribunale dei Minori (allegare copia del D.T.M.):

Note e osservazioni

Il responsabile di struttura: _____

Il tutor di riferimento: _____

Aggiornamento

data:

CONSENSO INFORMATO

Il sottoscritto Dott./Dott.ssa _____ dichiara di avere fornito informazioni complete e comprensibili a _____

Padre e madre Tutore Amministratore di sostegno di _____;

nato/a a _____, Il _____, riguardo la necessità di ospitare lo/la stesso/a al Centro Diurno Antennina n. 2 di Cerro Maggiore e poter realizzare il programma clinico, educativo e riabilitativo a lui/lei più opportuno.

In base alla documentazione disponibile sono state fornite informazioni su:

- Motivazioni, scopo e modalità che rendono necessario l'accertamento e l'intervento clinico, educativo e riabilitativo;
- controindicazioni e possibili vantaggi del progetto;

Luogo e Data _____

Firma e timbro del clinico _____

DOCUMENTAZIONE VOLONTA' ESPRESSE

Ho ricevuto le informazioni comprensibili, dettagliate e le accetto

Si No Firma della madre o genitore unico o Tutor etc.

Si No Firma del padre o genitore unico

**MODULO DI AUTORIZZAZIONE DEI GENITORI/TUTORE
PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DEI CONTATTI CON L'ESTERNO**

Il sottoscritto:

cognome _____ nome _____

nato a _____ il _____ in qualità di esercente la patria potestà
del

minore _____, ricoverato presso la struttura
semiresidenziale terapeutico-riabilitativa di N.P.I.A. "Antennina 2 Cerro" dichiara di aver ricevuto
in odierna l'informativa relativa alla legge 675/96 ed esprime il proprio consenso al trattamento
dei dati personali riguardanti il minore da parte degli operatori della struttura così come descritti
nella stessa informativa.

Eventuali eccezioni: _____.

Autorizza inoltre:

- i contatti e gli incontri necessari per la gestione del progetto terapeutico con tutti gli enti utilmente coinvolti nel progetto (servizi NPI di provenienza, servizi sociali, scuola, oratorio ecc), dei quali sarà comunque informato ed ai quali potrà partecipare secondo quanto definito nel progetto stesso;
- l'utilizzo di strumenti di registrazione audio, video o fotografici, nel caso siano ritenuti necessari per una migliore gestione della situazione clinica. Si precisa che questi filmati saranno visionati solo dagli operatori impegnati nel caso per scopi diagnostici, per seguire l'evoluzione della situazione nel tempo e per adeguare il lavoro terapeutico e che gli stessi saranno vincolati dal segreto professionale. Il materiale di registrazione, essendo parte integrante della cartella clinica, è di proprietà del servizio: i genitori potranno eventualmente richiedere copia.

I dati raccolti saranno visionati solo dagli operatori impegnati nel caso per scopi diagnostici, per seguire l'evoluzione della situazione nel tempo e per adeguare il lavoro terapeutico. La raccolta di dati sensibili ed i contatti sopraindicati saranno comunque limitati agli obblighi previsti dalla legge ed a quanto necessario per l'adeguata gestione del progetto terapeutico del ragazzo, a norma della L. n° 675 del 31/12/1996.

Data: _____

Firma: _____



Antennina 2 Cerro

Struttura Semi Residenziale Terapeutica Riabilitativa di NPIA

Via Francesco Baracca, 6

Cerro Maggiore (MI)

tel. : 0331-519404

coordinatore clinico-organizzativo:

dott. Christian Lonati

christian.lonati@artelier.org